

Caos medici di famiglia Sono sempre di meno

*Lo studio della Fondazione Gimbe evidenzia i rischi per il 2025:
«In Campania si avverte una carenza del 10% sul totale nazionale»*

SANITA'

Andrea Ripa

Arriva da un'analisi della Fondazione **Gimbe** l'allarme sul numero dei medici di medicina generale, i cosiddetti medici di famiglia, operativi nel Sud Italia.

Lo studio si concentra sul numero di assistiti per regione, sul numero di borse di studio nazionali per il corso di formazione specifica in Medicina Generale, sulla riduzione percentuale tra il 2019 e il 2021 per regione, sulla percentuale con oltre 27 anni di laurea suddivisi per regione, sul numero medio di assistiti al primo gennaio 2022 per regione, sulla stima **Gimbe** del numero di medici mancanti al primo gennaio 2022 per regione e sulla stima della riduzione del numero nel 2025 per regione.

In dettaglio questa la situazione divisa per le singole regioni. In Campania, il massimale di 1.500 assistiti viene superato dal 52,7% del totale dei medici di famiglia della regione. La media nazionale è pari al 42,1%; tra il 2019 e il

2021 i MMG in regione si sono ridotti dell'11,2%. La media nazionale della riduzione è pari al 5,4%; nel 2021 l'82,7% dei MMG aveva oltre 27 anni di laurea (media nazionale 75,3%); il numero medio di assistiti per MMG al primo gennaio 2022 nell'intera regione è pari a 1.373 (media nazionale 1.307); secondo la stima **Gimbe** al primo gennaio 2022 in regione mancano 349 MMG e nel 2025 il numero dei MMG diminuirà di 398 unità rispetto al 2021.

Il tema della sanità è stato centrale anche nel rapporto Eurispes che ha fatto il punto sulla condizione medica e sul rapporto coi pazienti. Nelle cause di responsabilità medica e delle strutture sanitarie, gli 'accertamenti tecnici preventivi' volti alla conciliazione della lite si concludono positivamente per il paziente nel 65,3% dei casi, mentre l'esito è positivo per la struttura il 31,1% delle volte. Dunque, nei due terzi dei casi la responsabilità professionale della struttura sanitaria e/o del medico risultano

effettive. E' uno dei dati dalla ricerca dal titolo: 'La legge Gelli-Bianco e l'accertamento tecnico preventivo. Un primo bilancio sull'accertamento della responsabilità sanitaria riportata nel 35° Rapporto Italia 2023 Eurispes.

A 5 anni dall'entrata in vigore della legge, nonostante alcune previsioni necessitino ancora dei decreti attuativi per poter dispiegare i propri effetti - si legge nel Rapporto - dai risultati emersi appare come, almeno in parte e specularmente per il settore della responsabilità civile, la norma abbia raggiunto alcuni degli obiettivi prefissati. Il dato di maggiore rilevanza è che i medici non risultano essere personalmente coinvolti nel 70,3% dei casi, mentre lo sono nel 29,7%. E ancora, dall'indagine emerge che nel 29% degli Atp vi è stata una chiamata in causa dell'assicurazione. Guardando alla tipologia di convenuto: il 40,4% delle volte risulta trattarsi di una struttura pubblica, il 36,1% di struttura privata e,

nell'11% dei casi di medico, persona fisica/assicurazione. Analizzando il dettaglio dei settori specialistici interessati, emerge che il settore coinvolto più spesso è ortopedia (16,3%), seguito da chirurgia (13,2%) e da infettivologia (11,7%); nel complesso dunque il 41,2% degli Atp interessa questi tre settori.

I dati indicano dunque - commenta l'Eurispes - da un lato come la maggioranza delle richieste di accertamento non sia pretestuosa ed evidenzi responsabilità mediche e delle strutture sanitarie, dall'altro come i medici specialisti chiamati a valutare, in qualità di consulenti tecnici di ufficio, siano corretti e trasparenti nell'accertamento delle responsabilità dei colleghi. Si evidenzia inoltre come in alcuni casi vi sia un problema di funzionamento delle strutture mediche e ospedaliere piuttosto che una responsabilità dei medici. Una situazione che diventa ancora più paradossale in Campania.



Peso: 43%



LA CRISI NEL SETTORE DEI MEDICI DI FAMIGLIA
La situazione dei medici di famiglia in Campania è particolarmente seria: saranno ancora meno nel 2025



Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001